

VILLA CERIANI
Via Ugo Foscolo 23 - Erba -

8 dicembre 2024

26 gennaio 2025

ORARI

Feriali: **14:00-18:00**

Festivi: **10:00-12:00**

14:00-18:00

(Ingresso da via Monte Palanzone
per lavori di ristrutturazione in corso)

Gruppi
anche in mattinata
su prenotazione

EDIZIONE
2024

INFO E PRENOTAZIONI

338 2963333

santaeufemia.it/crevenna
crevenna@chiesadimilano.it

OGNI GIORNO NOTIZIE,
AGGIORNAMENTI E GIOCHI SU



facebook.com/presepedicrevenna

*il Presepe
di Crevenna*

INVITO
ALLA
VISITA



*il Presepe di Crevenna
nel segno della Pace*

**NEL PRESEPE
LA COMUNITÀ
CONTADINA DI
CENT'ANNI FA**



Da oltre vent'anni il presepe di Crevenna richiama migliaia di visitatori dalla Brianza, da Como e Lecco, dal Milanese, dalle altre province lombarde e anche da fuori regione: è sicuramente uno dei presepi più visitati e ammirati d'Italia. Alla ricerca del vero messaggio spirituale del Natale, i visitatori si trovano immersi nella rappresentazione della Natività ambientata nella Brianza d'inizio secolo scorso, colta nella fase di transizione da comunità prettamente contadina-artigianale verso le prime forme di industrializzazione dapprima nel settore serico-tessile e poi in quello meccanico. Non una descrizione statica però, bensì una comunità animata, tramite innumerevoli congegni meccanici, e intenta alle occupazioni quotidiane: il lavoro soprattutto, nei campi e nelle stalle, nei mulini e nei primi opifici industriali, nelle botteghe artigiane dei mille mestieri di ieri - oggi in gran parte scomparsi - e negli altri momenti significativi: quelli in famiglia, all'asilo e a scuola, all'osteria. E poi i giorni di festa e di svago: a giocare sull'aia i bambini, a tressette e a bocce gli uomini o a pescare lungo il torrente. Tutti rappresentati in splendidi quadri scenici animati dai quali emerge una comunità vitale, dai forti legami sociali, dalle relazioni vive e solidali, da una profonda religiosità popolare. Quest'anno al presepe meccanico, gli artigiani crevennesi aggiungono un'installazione artistica della Natività, a sei metri di altezza, sul grande faggio secolare che domina il parco di Villa Ceriani, visibile a chi sale da via Clerici.

Ritrovarsi, fare squadra, progettare e poi realizzare un'idea, è l'impegno degli Artigiani di Crevenna per tramandare - nella magia del Natale ricreata dal nostro straordinario presepe - vicende vissute qui nella prima metà del novecento e far rivivere aspetti di vita da preservare come capitoli di una cultura che ci appartiene.

E nel contempo per certificare e coniugare due verità: la sacralità del Natale e la sacralità del lavoro dell'uomo come dono da offrire a un Dio che scende sulla terra. Anche gli aspetti storici dell'operosa Brianza vengono in aiuto per affermare che le vicende dell'uomo sono originate dalla sua capacità nel trovare sempre risposte adeguate con le sue conquiste, le invenzioni, la scienza, l'arte e le religioni. Tutte queste cose però, se non supportate dalla tradizione, rischiano di finire dimenticate.

Ma nulla del passato è perduto, finché qualcuno ha il coraggio di raccontarlo. Ed ecco che quel mondo di antichi opifici, filande e mestieri sopravvissuti nei borghi brianzoli ci fa ritrovare atmosfere, paesaggi e persone che hanno lasciato tracce importanti del loro "saper fare" in un territorio che ha salvaguardato riti memorabili, tradizioni popolari e religiose. Quindi, con l'abituale manualità e un innato ingegno, tutti quei ricordi li abbiamo ricomposti così ... nel nostro presepe.

**ARTIGIANI
PER
PASSIONE**



**IL PRESEPE È
SOLIDARIETÀ**



Il presepe di Crevenna è da sempre sinonimo di solidarietà. Grazie infatti a parte delle offerte lasciate dai visitatori, l'Associazione erbese "Amici di Lilia" ha potuto incrementare le proprie iniziative benefiche a supporto delle tribù Sateré-Mawé, nella zona amazzonica del Brasile. Se oggi funziona a pieni giri il Centro Salute Materno-Infantile che offre assistenza alla donna e al bambino durante la gravidanza, il parto e nei primi anni di vita, e se padre Enrico Uggè, da oltre 50 anni in missione in Brasile, può conseguire di anno in anno nuovi obiettivi, lo si deve - oltre alla sensibilità e alla generosità degli Amici di Lilia - anche alle offerte devolute dai presepeisti crevennesi.

Quest'anno gli Artigiani del Presepe si propongono anche di aiutare tramite la chiesa cristiana le popolazioni che vivono in Terra Santa. La guerra in Medio Oriente ha infatti determinato il blocco dei pellegrinaggi e la situazione economica in cui versano gli abitanti soprattutto di Betlemme e Gerusalemme è drammatica, dal momento che buona parte della popolazione è impiegata nel settore del turismo ricettivo e nell'indotto: commercianti, tassisti e artigiani che confezionano oggetti religiosi con legno d'ulivo. Questa situazione di miseria induce le famiglie a lasciare la Palestina in cerca di un futuro migliore. Da qui un appello ad aiutare senza distinzioni la popolazione Palestinese, che gli Artigiani del Presepe hanno raccolto e rivolgono ai visitatori.

Associazione
AMICI DI LILIA
amicidililia@virgilio.it



PACE! PACE! PACE!

Crevenna

IL BORGO DEI PRESEPI



**DALLA GROTTA DI BETLEMME
A CREVENNA**

LA LUCE DELLA PACE

La *Pacem in terris*, l'ultima grande enciclica di Giovanni XXIII, poco più di sessant'anni fa, raccoglieva le preoccupazioni di tutta l'umanità, in un mondo allora minacciato dai conflitti e sull'orlo di una guerra atomica, nel quale le due grandi potenze accumulavano un arsenale nucleare sufficiente a distruggere numerose città.

Almeno dal punto di vista della pace, oggi non è un mondo molto diverso da quello: guerra in Ucraina, in Israele, Palestina, Libano e Siria, in Sudan e in Myanmar, come ha ricordato papa Francesco in questi giorni, invitando alla preghiera. La pace – dal titolo di un recente incontro internazionale a Parigi tra le tre religioni monoteiste promosso dalla Comunità di Sant'Egidio – oggi possiamo solo immaginarla. Perché non c'è. L'attuale orizzonte è dominato dalle logiche di guerra, che generano spesso solo rassegnazione. Abbiamo dimenticato che cosa sono state le guerre. Come ha detto Papa Francesco, bisogna alzare lo sguardo al cielo e ispirarsi a visioni e valori più alti.

In questo contesto drammatico, che rischia di degenerare in un nuovo distruttivo conflitto mondiale, anche dal Presepe di Crevenna sale quest'anno un grido al cielo "Pace! Pace! Pace!"

Il Natale e il presepe che lo raffigura sono da sempre un messaggio di pace e di speranza. Lo esprime bene una iniziativa di profondo significato simbolico che gli Amici di Lilia, che da anni collaborano con gli Artigiani del Presepe, e la Parrocchia di Crevenna hanno voluto promuovere.

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli.

E' chiamata la "Luce della Pace" e gli Amici di Lilia, per l'edizione 2024 del Presepe di Crevenna, accoglieranno sabato 21 dicembre la fiammella accesa alla grotta di Betlemme, portata in Italia da gruppi Scout, e l'accompagneranno alla parrocchia di Santa Maria Maddalena di Crevenna, dove chiunque visiti il presepe potrà recarsi per accendere direttamente dalla fiamma di Betlemme la sua lampada, il suo cero e portare nella propria casa la Luce della Pace.

Una pace vera, nel suo significato fondamentale, ampio e profondo: volere la pace è molto di più che non volere la guerra. La Luce della Pace nelle nostre case è un invito ad operare per la pace, a farsi "artigiani di pace", secondo la felice espressione di Papa Francesco, quella pace positiva e duratura che nasce dalla giustizia e dal rispetto dei diritti umani. Come dice Flavio Lotti, coordinatore della Marcia Perugia-Assisi, la Pace diventa un "mestiere di tutti" e non più un compito affidato ad eserciti, stati, diplomazie e potenti. Non un "mestiere" qualsiasi, ma un "mestiere artigianale", fatto con le proprie mani, con la cura, l'intelligenza, la passione, la pazienza, l'esperienza e la tenacia degli artigiani.



Media Partners

